



# ASSEMBLEA SICILIA

I colleghi dell'Area Sicilia e Calabria, riuniti in assemblea in data 1 dicembre, hanno discusso le varie ipotesi di Copertura Sanitaria per il 2010 e appreso che la polizza "scelta" dalla maggioranza è quella Unisalute con le attuali coperture.

Si è quindi passati a discutere delle gravi problematiche dell'Area dovute alla carenza di organici e ai notevoli carichi di lavoro.

I dati forniti dall'azienda sull'operatività sono sottodimensionati e non considerano le attività di assistenza ai PB, i continui monitoraggi e servizi di qualità resi con enormi sforzi giornalmente e non quantizzabili.

A tutto ciò si aggiungono le irrazionali scelte di dislocazione logistica del personale e la nota disattenzione per una reale crescita professionale: su dieci unità lavorative presenti sul territorio, otto operano fuori della propria sede di residenza e sette hanno presentato richiesta di avvicinamento con mobilità interna/infragruppo e/o manifestato interesse per opportunità professionali presenti in job posting aziendale!

La già pesante situazione, ancorché, ad avviso di tutti i colleghi presenti, lesiva dell'immagine di un istituto di credito con ambiziosi programmi di sviluppo nel Private Banking, rischia di diventare ingestibile alla luce dell'imminente piena attuazione del piano di riassetto organizzativo dei P.E. e delle Filiali Capozona, volto a decentrare su di essi attività fino a questo momento svolte in forma accentrata su Roma e Milano.

Le OO.SS. nel corso delle semestrali e dei vari incontri con l'azienda hanno più volte rappresentato le gravi problematiche dell'Area, facendo presente che i dati forniti dall'azienda sono sottostimati rispetto a quelli reali e sollecitando una soluzione.

Banca Fideuram si è limitata, nel corso dell'incontro del 26 novembre, ad un generico impegno alla ricerca di soluzioni e ad una dichiarazione di "disponibilità" rispetto alla mobilità interna ed esterna da definire nei primi mesi del 2010.

I colleghi **CHIEDONO** con forza all'azienda:

- 1)Un incremento degli organici su Catania e Palermo
- 2)Un migliore utilizzo della mobilità
- 3)Un utilizzo limitato solo a casi straordinari dello strumento della flessibilità (es. una malattia comunicata in mattinata)

Qualora entro fine febbraio 2010 non siano fornite risposte concrete ed adeguate alle problematiche evidenziate i colleghi all'unanimità danno sin d'ora mandato a tutte le OO. SS. di proclamare TRE giorni di sciopero con le modalità che riterranno opportune.

I colleghi della Sicilia auspicano la ricomposizione del tavolo unitario in Banca Fideuram.

3 dicembre 2009

Fiba CISL – Sinfub  
Banca Fideuram Napoli